

ORE 12

Anno XXVI - Numero 145 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente

canale 104
extratv

www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

La Pubblica Amministrazione e i pagamenti alle imprese per forniture, servizi e spese energetiche sono sempre in ritardo

A passo di lumaca

I numeri di una situazione ai limiti

Ancora uno studio della Cgia che evidenzia come tra acquisti, consumi, forniture, manutenzioni, formazione del personale e spese energetiche, nel 2023 lo Stato italiano ha sostenuto un costo complessivo di 122 miliardi di euro, ma ancora una volta non è riuscito a onorare tutti gli impegni economici presi con i propri fornitori. I debiti commerciali della nostra Pubblica Amministrazione (PA), infatti, continuano ad ammontare a circa 50 mi-

liardi di euro, un importo che è praticamente lo stesso da almeno 5 anni. I più penalizzati da questo comportamento così deplorevole sono le piccole imprese. Infatti, come ha sottolineato anche la Corte dei Conti in una delle sue ultime relazioni, nelle transazioni commerciali con le aziende private la nostra PA sta adottando una prassi che definire "diabolica" è forse riduttivo; salda le fatture di importo maggiore entro i termini di

legge, mantenendo così l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) entro i limiti previsti dalla norma, ma ritarda intenzionalmente il saldo di quelle con importi minori, penalizzando, così, le imprese fornitrici di prestazioni di beni e servizi con volumi bassi; cioè le piccole imprese.

Servizio all'interno



Il Governo dichiara guerra al Caporalato

Coldiretti chiede controlli rigorosi



Ondata di indignazione per la tragica morte del bracciante agricolo a Latina, con il governoc he dichiara guerra al caporalato ed al fenomeno della manodopera sottopagata. E senza alcuna copertura assicurativa e versamenti previdenziali. Il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, rompe il silenzio a denuncia come ad a uccidere il bracciante indiano è stato "un criminale". Durissima la ministra del Lavoro Calderone. "Grazie all'intelligence e all'incrocio dei dati, saremo in grado di mappare quanto avviene nei campi e saremo in grado di intervenire. Faremo dei controlli a tappeto su tutto il territorio su cui non posso dire altro, ma l'intensificarsi delle operazioni si vedrà giorno per giorno, i nostri Carabinieri per la tutela del lavoro, gli ispettori sono già al lavoro in collaborazione con le procure italiane" ha detto la ministra "Metteremo in sicurezza il comparto dell'agricoltura. I temi sono tantissimi" ha detto ancora Calderone che ha annunciato il rinnovo della la cassa integrazione ai lavoratori agricoli nel caso di l'emergenza "caldo", misura di cui si valuta l'estensione anche ai lavoratori a tempo determinato".

Servizio all'interno



Usa, un debito da far girare la testa

Nei prossimi anni potrebbe raggiungere la cifra mostruosa di 50 miliardi di dollari

Tutte le fonti finanziarie ed economiche accreditate prevedono che il debito nazionale degli Stati Uniti raggiungerà i 50mila miliardi di dollari entro il 2034, ma in realtà la cifra reale potrebbe essere molto superiore. Il Congressional Budget Office ha osservato che tra dieci anni il debito federale raggiungerà il 122% del prodotto interno lordo, facendo impallidire la posizione fiscale dell'America dopo la seconda guerra mondiale. Finanziare la difesa, le spese per la rete di sicurezza sociale e i giganteschi tagli fiscali senza pari all'aumento delle entrate, costerà sempre di più senza contare l'eventualità di una recessione o un grave conflitto militare che potrebbero al-



terare questo trend debitorio. Per di più anche se Donald Trump perdesse contro Joe Biden, ci sono zero possibilità che The Donald e il suo eser-

cito di sostenitori accettino il risultato senza fiatare, anzi, incomberà il rischio di un'altra Capitol Hill 2.0.

Longo all'interno

Politica, Economia & Lavoro

Autonomia. La fronda calabra si allarga: “Compromesso il futuro dei nostri territori”

Disco verde a Toti del Gip, potrà incontrare esponenti politici



Dopo il parere positivo della Procura, arriva il via libera della gip, Paola Faggioni, agli incontri “politici” chiesti dal presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, agli arresti domiciliari da martedì 7 maggio nella sua residenza di Ameglia. L'unico nome escluso dalla lista presentata dall'avvocato Stefano Savi, e su cui era arrivato il parere negativo dei pm, è quello della portavoce di Toti, Jessica Nicolini, attualmente in carica allo staff della comunicazione della Regione. Gli incontri si dovranno svolgere in presenza, con la guardia di Finanza che controllerà gli accessi, saranno suddivisi in tre gruppi e non potranno durare più di tre ore per gruppo. Il primo “livello” sarà quello della giunta regionale, con Toti che potrà confrontarsi con il presidente facente funzioni, Alessandro Piana, e gli assessori che fanno riferimento alla sua corrente politica, Giacomo Giampedrone (che era già stato autorizzato a incontrare il governatore a ridosso della mozione di sfiducia in Consiglio regionale) e Marco Scajola. Poi, toccherà al confronto con i vertici degli altri partiti che compongono la maggioranza regionale: il segretario regionale della Lega, Edoardo Rixi, e i coor-



“Noi sindaci calabresi siamo molto preoccupati per la spedita approvazione dell'autonomia differenziata, che nella forma attuale può compromettere il futuro dei nostri territori”. Così la presidente di Anci Calabria, Rosaria Succurro, esponente di Forza Italia e anche sindaca di San Giovanni in Fiore (Cosenza), si unisce ai dubbi espressi, a “voto” ancora caldo, dal presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, anche lui della componente forzista della maggioranza. La portavoce dei primi cittadini calabresi prosegue: “Da presidente dell'Ani Calabria avevo intercettato anzitempo le perplessità e le riserve dei sindaci calabresi sul testo in discussione. Pertanto, tutti insieme avevamo chiesto, tramite i prefetti delle cinque province della Calabria, che l'articolato contenesse la definizione dei Lep e le modalità di finanziamento, che purtroppo mancano nel testo approvato”. Invece, “nel testo finale dell'autonomia differenziata non ci sono certezze – sottolinea – sulla definizione e sul finan-

dinamento di Fratelli d'Italia e Forza Italia, Matteo Rosso e Carlo Bagnasco. Infine, il quadro nazionale, con gli esponenti di Noi Moderati, Maurizio Lupi

ziamento dei Lep e neppure per le Regioni che non vorranno proporre forme di autonomia o che vorranno proporle su materie al di fuori dei Lep”. Inoltre, “del caposaldo della perequazione- va avanti Succurro- non si è tenuto conto, non c'è stato un dibattito maturo sul disegno di legge né il necessario approfondimento sull'impatto della riforma per le Regioni meridionali”. “Pertanto, noi sindaci calabresi torneremo dai prefetti e continueremo ad avanzare le nostre sacrosante richieste tutti uniti, portando avanti una battaglia – conclude la presidente dell'Ani Calabria – che non ha né può avere colori politici e che riteniamo doverosa per onorare il nostro mandato di rappresentanti delle comunità locali”.

COSA AVEVA DETTO IL PRESIDENTE OCCHIUTO
“Temo che il centrodestra nazionale abbia commesso un errore, del quale presto se ne renderà conto”, queste le parole affidate a un comunicato stampa a seguito del via libera al ddl sull'Autonomia del Parlamento, dal presidente della Regione Calabria, mercoledì

e Pino Bicchielli. Il calendario degli incontri non è ancora stato reso noto, ma dovrebbero svolgersi a partire dalla prossima settimana.

Salvini: “Una ratifica del Mes sarebbe un'altra follia europea” Giorgetti: “Sarebbe come il sale su una ferita”

Un'eventuale ratifica del Mes sarebbe “un'altra follia europea, se l'approvino loro. Non ci serve”. Lo afferma il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini a margine di un evento alla Stazione Centrale di Milano. “Farebbero meglio a occuparsi di altro visto che per qualche burocrate di Bruxelles il voto dei cittadini è quasi ininfluente visto che stanno preparando lo stesso pacchetto come se non avessero votato italiani, francesi, tedeschi. Se così fosse mi sembrerebbe davvero una mancanza di rispetto nei confronti dei cittadini che hanno votato”. Il vicepremier Matteo Salvini risponde così, poi, a margine dell'evento. Autonomia che secondo Salvini “non è una vittoria della Lega”, ma “l'applicazione di quello che la Costituzione per scelta della sinistra prevede”, ossia “una possibilità per le regioni di gestire a livello locale quello che adesso lo Stato non riesce a gestire”. Insomma, come ribadito anche nel corso del proprio intervento, quello dell'autonomia “non lo vedo come la fine di un percorso ma il punto di partenza virtuoso che possa unire Lombardia, Calabria, Veneto e Puglia”. Sul tema del Mes anche il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, a margine dell'Ecofin, oggi a Lussemburgo: “Ho detto semplicemente che introdurre il tema della ratifica del Mes in questo momento mi sembrava un po' buttare il sale sulla ferita”. “Il Parlamento non è nelle condizioni di approvarlo e non lo approva”, aggiunge il ministro. “Non ci sono molte speranze di ratificarlo. Diciamo a breve non è possibile, a lungo dipende se cambia, se migliora, se cambia natura come come abbiamo sempre chiesto”, conclude Giorgetti.



Dire

scorso. Per Occhiuto, la norma “andava maggiormente approfondita e la discussione doveva svolgersi in modo sereno: avremmo così avuto l'opportunità di spiegarla meglio nelle Regioni meridionali”. Di qui la comprensione e condivisione dell'astensione da parte dei deputati calabresi di Forza Italia alla legge. E le preoccupazioni per l'impatto anche sull'elettorato del sud. Ma anche l'accusa velata nei confronti degli alleati leghisti: “Il ddl è sembrato una bandierina di una singola forza politica- ha scritto- in un clima che ha rappresentato questa norma come divisiva in Parlamento e nel Paese”.

MA LA LEGA VA AVANTI CON “BENVENUTA AUTONOMIA”

È in programma nel pomeriggio di oggi, 21 giugno, a Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza, la manifestazione regionale “Benvenuta Autonomia!”.

All'evento parteciperanno il segretario della Lega e vicepremier Matteo Salvini, il governatore della Regione del Veneto Luca Zaia e il segretario della Lega Veneta, il deputato Alberto Stefani, presidente della commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale.

Politica, Economia & Lavoro

Singh, Lollobrigida: “Ucciso da criminali, non criminalizzare aziende agricole”

Concordato preventivo biennale, richieste delle imprese



In attesa di conoscere i dettagli del decreto legislativo correttivo delle disposizioni sul concordato preventivo biennale, approvato dal Consiglio dei Ministri, le organizzazioni dell'impresa diffusa, Confindustria, Confartigianato, CNA, Casartigiani e Confesercenti, sottolineato in una nota comune che "le modifiche vanno nella direzione auspicata, in particolare la possibilità di effettuare i versamenti anche oltre il 31 luglio 2024, con una maggiorazione dello 0,4%. Positivo il giudizio anche sulla semplificazione della modalità di calcolo dell'acconto e sul riconoscimento delle perdite su crediti fra i componenti straordinari che possono essere considerati a riduzione del reddito concordato". Le organizzazioni dell'artigianato, del commercio e delle Pmi chiedono, tuttavia, al Governo e Parlamento di introdurre ulteriori modifiche migliorative del concordato preventivo biennale. In particolare, sono tre gli aspetti che, secondo Confartigianato, CNA, Casartigiani, Confindustria e Confesercenti, devono trovare soluzione nel corso dell'esame del provvedimento. "Innanzitutto, considerata la necessaria fase sperimentale del concordato preventivo biennale, andrebbe prevista, in fase di avvio, la possibilità di applicare un'imposta sostitutiva sul differenziale fra il reddito dichiarato e quello proposto in adesione. Inoltre, è necessario che assumano rilievo fiscale le

Caporalato, Coldiretti: “Servono controlli rigorosi a tutela dei lavoratori e delle aziende oneste”

Occorrono controlli rigorosi per tutelare i diritti e la salute dei lavoratori e le aziende agricole oneste rispetto al fenomeno del caporalato che mette barbaramente a rischio la vita delle persone e alimenta irregolarità e agromafie e garantire un giusto reddito potenziando lo strumento dei contratti di filiera. E' quanto dichiarato dalla Coldiretti in occasione del tavolo convocato al ministero del Lavoro alla presenza della ministra Elvira Calderone e del ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida dopo i tragici fatti di Latina con la morte del bracciante indiano Satnam Singh. Un episodio intollerabile dinanzi al quale Coldiretti ha garantito tutto il suo sostegno nella lotta contro il caporalato e contro ogni genere di sfruttamento e annunciato la sua partecipazione alla manifestazione promossa dalla comunità indiana locale, martedì 25 giugno, a Latina. Al tavolo è stato portato l'esempio dei contratti di filiera stipulati nel settore del tabacco, dove assieme alla parte economica sono state inserite precise regole di buone pratiche agricole che includono anche la totale osservanza delle norme in termini di assunzioni e di diritti dei lavoratori. In una situazione come quella italiana dove gli stranieri regolari sono diventati una componente fondamentale per le produzioni Made in Italy occorre stroncare i fenomeni di criminalità - ha concluso Coldiretti - e sostenere l'occupazione regolare, fatta soprattutto di lavoratori dipendenti a tempo determinato che arrivano dall'estero e che ogni anno attraversano il confine per un lavoro stagionale per poi tornare nel proprio Paese spesso stabilendo delle durature relazioni professionali oltre che di amicizia con gli imprenditori agricoli. Proprio per questo è necessario migliorare il sistema dei flussi regolari di lavoro, per dare opportunità di lavoro tempestive e trasparenti superando la logica del click day e rispondendo alle reali esigenze di lavoratori da parte delle imprese. È inoltre fondamentale garantire il rispetto dei tempi di ingresso in modo che le imprese possano avere a disposizione i lavoratori per le attività agricole per cui li hanno richiesti.



perdite maturate a seguito dei componenti straordinari non considerati nella stima. E ancora, va garantita maggiore flessibilità in uscita dal concordato preventivo biennale, riducendo lo sco-

stamento di reddito e di valore della produzione che legittima l'uscita dall'attuale 50% al 30%. Infine, anche per rendere ancora più equo il concordato, va prevista per i soggetti ISA con punte-

gio superiore ad 8 e che non aderiranno al concordato, una riduzione dell'imposizione sui redditi incrementali rispetto a quelli medi riferiti al proprio punteggio ISA".



Dopo la tragica morte del bracciante Satnam Singh a Latina e l'ondata di indignazione che ne è seguita, il governo dichiara guerra al caporalato. Ma il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, puntualizza che a uccidere il bracciante indiano è stato "un criminale" e "non bisogna criminalizzare uno degli anelli della filiera agricola".

Marina Elvira Calderone:
"Lo scopo di tutti è dichiarare guerra al caporalato"



Nella Capitale si è tenuto infatti, nella sede del ministero del Lavoro di via Flavia, il tavolo convocato dal governo dopo la morte del bracciante di origine indiana, Satnam Singh, a Latina. I ministri del Lavoro e dell'Agricoltura Marina Calderone e Francesco Lollobrigida hanno incontrato le associazioni dei datori di lavoro e le sigle sindacali del settore agricolo. Al termine del vertice, durato circa due ore, la ministra Calderone ha chiarito come "lo scopo di tutti è dichiarare guerra al caporalato" e, in questa direzione, si intende "intensificare tutte quelle che sono le azioni a contrasto di un sistema che

mortifica il lavoro, mette a repentaglio le vite umane e non fa crescere la qualità del lavoro in un comparto importantissimo come quello dell'agricoltura". Per quanto riguarda la tragedia che è costata la vita a Singh, la ministra ha detto: "Non possiamo che ricordare e condannare quanto è successo" al lavoratore, "che ha perso la vita perché non è stato soccorso e c'è chi ha pensato di abbandonarlo senza dargli la necessaria assistenza".

Francesco Lollobrigida:
"Accelerare processi anche con DI agricoltura"

Su come intervenire per contrastare il caporalato è intervenuto più in dettaglio il ministro Lollobrigida: "Possiamo accelerare alcuni processi usando anche il veicolo del decreto agricoltura". E ricorda come il caporalato sia un "fenomeno che il governo ha voluto contrastare dal primo giorno". Ha quindi anticipato come nelle prossime ore, su alcuni aspetti del DI agricoltura "potrebbero esserci emendamenti specifici" che potranno essere presentati degli aggiustamenti "su sollecitazione dei sindacati o dei datori per velocizzare alcuni processi di correzione di rotta in vari ambiti, tra cui anche il Caporalato", ha detto ancora Lollobrigida. "Quindi il tavolo non ha bisogno di convocazioni formali, anche se ce ne saranno, ma di restare aperto", ha sottolineato. E la questione, chiosa, "riguarda otto ministeri". Il bracciante indiano è stato "ucciso da un criminale, non bisogna criminalizzare uno degli anelli della filiera come avvenuto con atti vandalici in Lombardia contro un'azienda agricola", ha infine precisato il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, a conclusione dell'incontro con le parti sociali.

Il 24 giugno partirà la campagna di sensibilizzazione contro l'abusivismo nei settori dell'acconciatura e dell'estetica. A promuoverla Confartigianato e Cna con il patrocinio del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La campagna sarà diffusa sui canali web e social delle due Confederazioni attraverso tre uscite congiunte.

Nel nostro Paese, l'abusivismo nel settore dei servizi alla persona (tra cui rientrano le attività di acconciatura ed estetica) è in continua crescita con un tasso di irregolarità del 27,6%. Si tratta del valore più alto tra i vari settori e supera di gran lunga il tasso medio nazionale, che si ferma al 14,4%.

Tale fenomeno è stato aggravato dalle conseguenze della pandemia Covid-19 – che hanno consentito l'inserimento nel mercato di figure che, a dispetto delle disposizioni di chiusura di saloni di acconciatura e centri estetici, hanno erogato prestazioni a domicilio, sottraendo in tal modo clientela agli operatori regolari. Si aggiunge al quadro il recente proliferare di piattaforme online che operano indisturbate, proponendo prestazioni a domicilio o addirittura in forma ambulante, senza curarsi dei limiti imposti dalle normative di settore e dai regolamenti comunali.

Per sensibilizzare la popolazione sull'importanza di affidarsi esclusivamente a imprese regolari e professionisti qualificati, Confartigianato e Cna hanno realizzato una campagna di comunicazione congiunta,

Estetiste e acconciatori: parte la campagna anti-abusivismo di Confartigianato e Cna, patrocinata dal MIMIT



patrocinata dal MIMIT, che intende porre al centro la tutela della salute dei cittadini, garantita principalmente da servizi sicuri e di qualità.

Per le presidenti nazionali di Cna e Confartigianato Estetiste Perlita Vallasciani e Stefania Baiolini "Questa importante

iniziativa è nata con l'intento di sensibilizzare la collettività sul fatto che affidandosi a operatori non qualificati ci si espone a seri rischi, per la pelle, per le unghie e per il cuoio capelluto. In una situazione di inosservanza delle norme vigenti, si può correre addirittura il rischio

di ricevere a propria insaputa trattamenti che possono essere effettuati solo da personale medico specializzato, che possono comportare danni, perfino molto gravi, alla salute".

Dello stesso avviso i presidenti nazionali di Confartigianato e Cna Acconciatori Tiziana

Chiorboli e Gianni Bassoli che sottolineano come "La campagna di sensibilizzazione mira ad accendere un faro anche sul tema del lavoro a domicilio mettendo in guardia i cittadini sul fatto che ricevere trattamenti nella propria abitazione o in locali non a norma è illegale e che scegliere di rivolgersi a imprese regolari vuol dire sostenere i diritti dei lavoratori, l'economia del Paese e lo sviluppo delle imprese".

"La concessione del patrocinio da parte del ministero è motivo di grande onore per noi – spiega Massimiliano Peri, presidente nazionale Cna Unione Benessere e Sanità – rappresenta un importante riconoscimento al lavoro che le nostre associazioni stanno conducendo su questo tema a livello nazionale e territoriale". Gli fa eco la presidente di Confartigianato Benessere Tiziana Chiorboli: "Una battaglia che richiede uno sforzo straordinario e congiunto nella lotta al dilagare di un fenomeno inaccettabile che danneggia cittadini, lavoratori e imprese".

Le Organizzazioni continueranno a sviluppare sinergie per contrastare questa piaga, con l'auspicio di una sempre maggiore collaborazione fra associazioni di rappresentanza e istituzioni al fine di ottenere risultati significativi in termini di riduzione dell'abusivismo in settori particolarmente esposti come quelli dell'estetica e dell'acconciatura, a tutto vantaggio del benessere collettivo e a tutela delle imprese che operano nella legalità.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

TI AIUTAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

MISSION
La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevato qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE Tel: 06 7230499
La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere inquadro di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Economia - SPECIALE I RITARDI DELLA P.A.

Troppi ritardi della Pubblica Amministrazione nel pagamento di forniture e servizi alle imprese

Tra acquisti, consumi, forniture, manutenzioni, formazione del personale e spese energetiche, nel 2023 lo Stato italiano ha sostenuto un costo complessivo di 122 miliardi di euro, ma ancora una volta non è riuscito a onorare tutti gli impegni economici presi con i propri fornitori. I debiti commerciali della nostra Pubblica Amministrazione (PA), infatti, continuano ad ammontare a circa 50 miliardi di euro, un importo che è praticamente lo stesso da almeno 5 anni. I più penalizzati da questo comportamento così deplorabile sono le piccole imprese. Infatti, come ha sottolineato anche la Corte dei Conti in una delle sue ultime relazioni, nelle transazioni commerciali con le aziende private la nostra PA sta adottando una prassi che definire "diabolica" è forse riduttivo; salda le fatture di importo maggiore entro i termini di legge, mantenendo così l'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (ITP) entro i limiti previsti dalla norma, ma ritarda intenzionalmente il saldo di quelle con importi minori, penalizzando, così, le imprese fornitrici di prestazioni di beni e servizi con volumi bassi; cioè le piccole imprese. Non solo. Da qualche tempo si è consolidata una nuova pratica "imposta" da molti dirigenti pubblici, anche di società collegate alle regioni e agli enti locali, che decidono unilateralmente quando i fornitori devono emettere la fattura. Se questi ultimi non si "attengono" a questa disposizione, lavorare in futuro per questo ente/società sarà difficile. Dando l'autorizzazione all'emissione della fattura solo quando l'Amministrazione dispone dei soldi per liquidarla, queste strutture pubbliche riescono a "rispettare" i tempi di pagamento, "aggirando" così le disposizioni previste dalla legge. Una forma di abuso della posizione dominante che risulta essere decisamente "ripugnante". A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

I Comuni del Sud sono i peggiori pagatori

Tra le Amministrazioni pubbliche la più "lumaca" a pagare i propri fornitori scorgiamo i Comuni, in particolar modo quelli del Mezzogiorno. Sebbene la situazione negli ultimi anni sia



migliorata, nel 2023 la situazione più critica si è registrata a Napoli. Nel comune capoluogo della regione campana i fornitori sono stati pagati con 143 giorni di ritardo. Seguono Andria con 89,5 giorni di ritardo rispetto la scadenza contrattuale, Chieti con +61,8, Reggio Calabria con +54,8, Agrigento con +53,5 e Isernia con +53. E' molto probabile che altrettanto critica sia la situazione a Cosenza che, purtroppo, presenta un ITP aggiornato, si fa per dire, al III trimestre 2022. Ebbene, quasi due anni fa il Comune calabrese saldava i propri fornitori con 126 giorni di ritardo. In contro tendenza, invece, scorgiamo il comune di Palermo che nel 2023 ha liquidato i propri partner commerciali con 65,5 giorni di anticipo. Nessun altro comune capoluogo di provincia d'Italia ha fatto meglio. Al Centronord, invece, il quadro generale è in massima parte positivo. Al netto di Imperia (+22,11 giorni di ritardo), Viterbo (+19) e Alessandria (+14,98), quasi tutti gli altri comuni capoluogo di provincia di queste due ripartizioni geografiche pagano in netto anticipo rispetto ai termini stabiliti dal contratto. Le situazioni più virtuose riguardano Padova,

Grosseto e Pordenone con un anticipo del saldo di oltre 21 giorni (vedi Tab. 1). Per quanto concerne le Amministrazioni regionali, invece, al netto di Molise (+145,9), Abruzzo (+32) e Basilicata (+13,66), le altre realtà amministrative registrano delle performance più che buone, soprattutto al Centronord.

Migliora lo score delle Aziende ospedaliere

Negli anni scorsi a pagare con grave ritardo erano anche le Aziende ospedaliere, in particolare del Sud. L'anno scorso, invece, il quadro generale è migliorato moltissimo, almeno osservando il risultato relativo all'ITP. Tra le principali ASL presenti nel Mezzogiorno, comunque, le situazioni più critiche hanno interessato l'ASP di Catanzaro con 64,5 giorni di ritardo, l'ASL Napoli 3 Sud con +27,78, l'ASL di Foggia con +27 (al III trim. 2023) e l'ASL Napoli 2 Nord con +15,42. Ricordiamo che i tempi di pagamento relativi alle forniture sanitarie di norma non possono superare i 60 giorni.

Su 15 ministeri 9 non rispettano la norma

Anche i ministeri italiani faticano a rispettare le disposizioni

previste dalla legge in materia di tempi di pagamento riferiti alle transazioni commerciali. L'anno scorso nove ministeri su 15 (vale a dire il 60 per cento del totale) hanno liquidato i propri fornitori in ritardo rispetto alle scadenze contrattuali. Maglia nera il ministero del Turismo con un ritardo di 39,72 giorni. Seguono l'Interno con +33,52, l'Università e la Ricerca con +32,89 e la Salute con +13,60. Il più virtuoso, invece, è stato il ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste che ha pagato con un anticipo di 17 giorni

Perché, allora, i debiti commerciali della PA rimangono attorno ai 50 mld?

Ancorché i tempi di pagamento della PA siano tendenzialmente in diminuzione, non è da escludere che la condotta di una buona parte degli enti pubblici locali e centrali sia quella di pagare le fatture correnti entro i tempi previsti dalla legge e di tralasciare il pagamento, o di farlo con tempi medio-lunghi, delle più datate. Grazie a questo comportamento e alla prassi annunciata più sopra, ovvero di non pagare le fatture con importi medio-bassi, le performance degli ITP delle singole

amministrazioni pubbliche migliorano, ma lo stock del debito commerciale rimane invariato.

L'UE ci ha richiamati più volte

Con la sentenza pubblicata il 28 gennaio 2020, la Corte di Giustizia Europea ha affermato che l'Italia ha violato l'art. 4 della direttiva UE 2011/7 sui tempi di pagamento nelle transazioni commerciali tra amministrazioni pubbliche e imprese private. Sebbene in questi ultimi anni i ritardi medi con cui vengono saldate le fatture in Italia siano in leggero calo, il 9 giugno 2021 la Commissione Europea ha avviato nei confronti del nostro Paese una nuova procedura di infrazione, sempre per la violazione della direttiva richiamata più sopra, in relazione al noleggi di apparecchiature per le intercettazioni telefoniche e ambientali nel quadro delle indagini penali. Il 29 settembre 2022, invece, la Commissione ha aggravato la procedura di infrazione nei confronti dell'Italia e, infine, ad aprile 2023, in relazione a una presunta violazione della Direttiva sui pagamenti a carico del sistema sanitario della regione Calabria, ci ha fatto pervenire una lettera di messa in mora.

Consentire la compensazione tra i debiti fiscali e i crediti commerciali

Per risolvere questa annosa questione che sta mettendo a dura prova tantissime Pmi, in particolare del Mezzogiorno, per l'Ufficio studi della CGIA c'è solo una cosa da fare: prevedere per legge la compensazione secca, diretta e universale tra i crediti certi liquidi ed esigibili maturati da una impresa nei confronti della PA e i debiti fiscali e contributivi che la stessa deve onorare all'erario. Grazie a questo automatismo risolveremo un problema che ci trascina da decenni che continua a minare la tenuta finanziaria di moltissime micro e piccole imprese.

Compensazione crediti agevolativi ok e senza obbligo di visto di conformità

Via libera, per la concessionaria della gestione della rete del lotto, alla compensazione, tramite modello F24, tra credito d'imposta Super Ace e bonus edilizi ricevuti tramite cessione, con gli importi dovuti a titolo di Preu e di 0,8% sulle somme giocate. Il perché, nella risposta n° 139 del 21 giugno 2024.

La società istante, concessionaria dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli per la realizzazione e la gestione della rete del gioco del lotto, chiede se la compensazione tra debiti e crediti nei confronti di enti impositori diversi, mediante il modello F24, riguarda anche il credito Super Ace e, nello specifico, se tale credito d'imposta può essere utilizzato in compensazione delle somme dovute a titolo di Preu e di 0,8% sulle somme giocate.

Inoltre, vuole sapere se la dichiarazione dei redditi nella quale viene indicato tale credito sia soggetta all'obbligo di apposizione del visto di conformità. E ancora se l'intero importo dello 0,8% dovuto sulle somme giocate può essere compensato con i crediti edilizi alla stessa ceduti e il credito d'imposta Super Ace. In subordine, auspica di poter compensare, con detti crediti, il solo importo dello 0,3%, dovuto sulle somme giocate a titolo di canone di concessione.

Con riferimento ai diversi quesiti prospettati dall'istante l'Agenzia, nella risposta in esame osserva che

• il credito SuperAce (articolo 19, DI n. 73/2021) può essere



utilizzato, senza limiti di importo, in compensazione

• i crediti per interventi edilizi (articolo 121, DI Rilancio n. 34/2020) sono ammessi in compensazione sulla base delle rate residue di detrazione non fruite

• i due decreti del ministero dell'Economia e delle Finanze, del 12 aprile 2007 e del 1° luglio 2010, che disciplinano la riscossione del prelievo erariale unico (Preu) sugli apparecchi da divertimento e intrattenimento AWP e VLT, richiamano espressamente le modalità di pagamento stabilite dall'articolo 17 del DLgs n. 241/1997, cioè tramite modello F24 attraverso il quale è possibile effettuare la compensazione.

• il decreto del direttore generale dell'Aams del 4 luglio 2007, che regola la riscossione del canone di concessione previsto dalla convenzione di concessione per la conduzione

operativa della rete per i predetti apparecchi, è dello stesso tenore.

Tanto detto, in linea con le disposizioni normative e con quanto già chiarito nelle risposte nn. 395/2023 e 113/2024, l'Amministrazione conviene sul fatto che è possibile compensare le somme a debito dovute a titolo di Preu e di canone di concessione (debito di "carattere non fiscale"), con i crediti di imposta da SuperAce e da bonus per interventi edilizi, acquisiti a mezzo di "cessione del credito".

Riguardo, invece, al quesito sull'apposizione, sulla dichiarazione dei redditi in cui è indicato il credito SuperAce, del visto di conformità, la norma (articolo 1, comma 574, legge n. 147/2013) dispone che, "... i contribuenti che, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, utilizzano in compensazione i

crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle ritenute alla fonte, alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito e all'imposta regionale sulle attività produttive, per importi superiori a 5.000 euro annui, hanno l'obbligo di richiedere l'apposizione del visto di conformità di cui all'articolo 35, comma 1, lettera a), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, relativamente alle singole dichiarazioni dalle quali emerge il credito".

Al riguardo, nella circolare n. 28/2014, l'Agenzia ha già chiarito che, "con riferimento all'ambito di applicazione della disposizione sul visto di conformità, si fa presente che la norma richiama espressamente i crediti relativi "alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito e all'imposta regionale sulle attività produttive" e che sono esclusi dall'obbligo di apposizione del visto di confor-

mità i crediti il cui presupposto non sia direttamente riconducibile alle stesse imposte (quali, ad esempio, i crediti aventi natura strettamente agevolativa). Tra questi rientra l'utilizzo in compensazione del credito da SuperAce, che quindi non è soggetto all'obbligo di visto di conformità.

Richieste Assegno unico universale entro il 30 giugno, con gli arretrati

Per ottenere l'Assegno unico e universale, chi non lo ha ancora richiesto o ne ha appreso l'esistenza solo ora deve presentare la domanda entro il prossimo 30 giugno. Il rispetto della scadenza assicura al richiedente anche la corresponsione degli arretrati relativi ai mesi di marzo, aprile e maggio scorsi. Il termine vale anche per i percettori con Isee, che intendono aggiornare la propria situazione economica specifica e, contestualmente vedersi rimodulato l'aiuto.

Oltre tale data, il sostegno sarà erogato dal mese successivo a quello di presentazione e senza arretrati.

Identikit del sostegno

L'assegno unico e universale (Auu), introdotto dall'articolo 2 della legge n. 46/2021 e reso operativo dal DLgs n. 230/2021, è, lo ricordiamo, un aiuto economico alle famiglie, riconosciuto, a determinate condizioni, per ogni figlio a carico fino al compimento del ventunesimo anno d'età e senza limiti d'età per i figli disabili.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00183 - Roma

BluePower

ENTRA IN BLUEPOWER

Info@bluepower.it
+39 075 5275963

Via B. Ubaldini, 5Nc - 06024 - Gubbio (PG)

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 067230499

Economia & Lavoro - NORME E TRIBUTI

È “unico” perché sostituisce i precedenti assegni per il nucleo familiare e quelli familiari, un tempo erogati in busta paga. In pratica, ha mandato in pensione il premio alla nascita o all'adozione, l'assegno ai nuclei familiari con almeno tre figli minori, gli assegni familiari ai nuclei familiari con figli e orfanili, l'assegno di natalità e le detrazioni fiscali per figli fino a 21 anni.

È “universale” in quanto viene garantito in misura minima a tutte le famiglie con figli a carico, anche in assenza di Isee.

In generale, l'importo spettante varia in base alla condizione economica del nucleo familiare rilevabile dall'Isee, se presentato al momento della domanda, tenuto conto dell'età e del numero dei figli nonché di eventuali situazioni di disabilità degli stessi. In particolare, alle famiglie in possesso di Isee valido, l'Assegno è corrisposto con importi maggiorati, calcolati in base alla corrispondente fascia di Isee.

Le stesse maggiorazioni sono comunque riconosciute, con decorrenza retroattiva e, quindi, con tutti gli arretrati, anche a coloro che al momento della presentazione della domanda non siano in possesso di Isee, ma per le quali l'Isee sia successivamente attestato, ma sempre entro il prossimo 30 giugno.

La domanda può essere presentata:

- accedendo dal sito dell'Inps al servizio "Assegno unico e universale per i figli a carico" con Spid, Carta di identità elettronica (Cie) o Carta nazionale dei servizi (Cns)
- contattando il numero

verde 803164 (gratuito da rete fissa) o lo 06.164.164 (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico)

- tramite enti di patronato, attraverso i servizi telematici offerti gratuitamente dagli stessi.
- attraverso l'app "Inps Mobile" (vedi "Assegno unico e universale: invio istanze anche tramite app").

Ultime sull'Auu

Per assicurare certezza sulle tempistiche di pagamento dell'Assegno unico e universale per i figli a carico alla consistente platea dei beneficiari, con il messaggio n. 2302 di ieri, 20 giugno 2024, l'Inps ha reso noto il calendario dei pagamenti per il periodo luglio - dicembre 2024.

Nello specifico, le valute di accredito dell'Auu in corso di godimento, che non ha subito variazioni, nel secondo semestre dell'anno sono fissate al:

- 17, 18, 19 luglio 2024
- 16, 19, 20 agosto 2024
- 17, 18, 19 settembre 2024
- 16, 17, 18 ottobre 2024
- 18, 19, 20 novembre 2024
- 17, 18, 19 dicembre 2024.

Come di consueto, invece, fa sapere l'Istituto di previdenza nazionale, il pagamento della prima rata della prestazione avviene generalmente nell'ultima settimana del mese successivo alla presentazione della domanda. Negli stessi tempi è accreditato l'importo delle rate spettanti nell'ipotesi in cui l'Auu abbia subito un conguaglio, sia a credito che a debito.

Nello stesso messaggio, infine, l'Inps ricorda che il dettaglio sulle modalità di effettuazione dei conguagli sull'Auu spettante, da parte dell'Istituto, è visualizzabile tramite il nuovo pannello informativo semplificato del servizio "Assegno unico e universale per i figli a carico", consultabile nella sezione "Sostegni, Sussidi e Indennità" del portale istituzionale utilizzando la propria identità digitale (Spid almeno di livello 2, Cie 3.0 e Cns) o tramite gli Istituti di Patronato.



★ **Stampa quotidiani e periodici**

su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ **Progetti grafici, biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, menu carte intestate, buste ecc...**

★ **Stampa riviste e cataloghi**



Roma - Via Alfana, 39

tel 0633055200 - fax 06 33055219

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Tutela Ambientale: alterano corso d'acqua sottoposto a vincolo, denunce e sequestri

Avrebbero dovuto essere meri lavori di "sistemazione agraria", consistenti in un recupero ambientale di un sito privato, mediante riprofilatura e sistemazione morfologica con impianto di un pioppeto, invece, alla vista dei Carabinieri Forestale dei Nuclei di Cittanova e Sant'Eufemia D'Aspromonte (RC), si presentava un'area di cantiere, aperto su terreni vincolati paesaggisticamente, con luoghi naturali sconvolti da movimenti di terra operati dai mezzi meccanici di una ditta di costruzioni, intenti ad asportare massivamente e movimentare materiale litoide, estratto dalle rive del torrente "Duverso", nel Comune di Seminara (RC). In pratica, un vero e proprio deterioramento di matrici ambientali protette, con alterazione sostanziale dello stato dei luoghi e della loro morfologia, non di certo legittimata dal possesso da parte della Ditta di una mera autorizzazione paesaggistica semplificata, ottenuta per eseguire meri lavori connessi ad attività agricola, di certo non corrispondenti a quelli effettivamente posti in essere dalle ruspe. Le indagini portavano i militari ad accertare che il materiale litoide estratto abusivamente dal citato torrente, veniva poi movimentato per essere introdotto nel ciclo produttivo di un impianto di sele-



zione inerti con sede in Rizziconi (RC). In pratica gli investigatori accertavano:

- l'abusiva esecuzione di un'imponente movimentazione di terra all'interno di una proprietà privata del Comune di Seminara, sottoposta a vincolo paesaggistico;
- l'esecuzione di movimenti terra, sempre abusivi, all'interno di un'altra area adiacente, anch'essa area sottoposta al vincolo paesaggistico ex lege D. Lgs. 42/2004 art. 142 co. 1 lett. c), senza che fosse stata rilasciata alcuna autorizzazione paesaggistica dall'Autorità competente;
- la realizzazione di argini, mediante l'utilizzo di terra di riporto, all'interno di proprietà

private, che causavano la deviazione del naturale corso delle acque pubbliche del torrente Duverso.

- l'esecuzione di movimenti terra in area appartenente al demanio fluviale, utilizzata verosimilmente per la realizzazione degli argini che delimitano la proprietà del demanio fluviale e quella privata.
- l'eliminazione della vegetazione spontanea tipicamente ripariale presente sull'area, in particolare esemplari di pioppo (*Populus sp.*) e salice (*Salix sp.*).

L'analisi delle immagini realizzate dai militari anche con l'uso di droni, dimostrava, pertanto, che il corso d'acqua del Torrente Duverso attraversava, originariamente, la parte centrale delle aree suddette interessate dai lavori, mentre al momento degli accertamenti lo stesso corso d'acqua risultava essere stato spostato lungo il confine di altri terreni; il tutto veniva realizzato mediante la realizzazione di argini artificiali, costruiti con notevole quantità di terra movimentata, interessando anche un'ulteriore particella di proprietà di terzi, non interessata dalle autorizzazioni paesaggistiche. Dagli ulteriori accertamenti investigativi emergeva che:

- per tutti i lavori citati, la ditta esecutrice aveva presentato una semplice Comunicazione Inizio Lavori Asseverata

(CILA) allo Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) del Comune di Seminara, con asseverazione e progetto a cura del tecnico: gli interventi venivano classificati come movimenti di terra pertinenti all'esercizio dell'attività agricola

- L'area oggetto degli interventi ricadeva in zona sottoposta a vincolo paesaggistico. Pertanto per la realizzazione dei lavori di cui trattasi veniva rilasciata all'interessato Autorizzazione Paesaggistica Semplificata dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria

- Lo stesso sito ricadeva, inoltre, in un'area di attenzione del Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) e in un'area di attenzione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA).

- Dalla relazione progettuale a firma del tecnico di parte, si rilevava che i lavori di movimento dovevano consistere in "sistemazione finale dell'area mediante operazioni di spianamento, spianamento, riprofilatura e messa in posto del manto vegetale per consentire la piantumazione di un pioppeto".

- Gli interventi, prevedevano solo operazioni di livellamento ed allontanamento dell'inerte non utile senza intacco alla conformazione del suolo e del sottosuolo, con realizzazioni degli argini mediante l'utilizzo di materiale

litoide recuperato dalle operazioni di livellamento, il tutto all'interno della proprietà privata.

- Non veniva esibita alcuna autorizzazione che rendesse lecita la movimentazione di terra dall'adiacente area fluviale demaniale.

Alla luce di tali accertamenti, i militari rilevavano la sussistenza delle ipotesi di reato di inquinamento ambientale, stante il deterioramento significativo e misurabile di un'estesa area sottoposta a vincolo paesaggistico mediante deviazione del corso d'acqua con influenze sulla fauna ittica, movimenti di terra e prelievo di materiale inerte che hanno comportato l'eliminazione della vegetazione spontanea e distruzione dell'ecosistema ivi presente.

Contestate anche violazioni paesaggistiche ed edilizie, stante la realizzazione abusiva di tali lavori, consistenti in attività estrattive di inerti e movimenti terra, poste in essere in area sottoposta a vincolo paesaggistico, senza la prescritta autorizzazione, ovvero per aver eseguito opere di sbancamento che hanno comportato una perdurante modificazione dello stato dei luoghi in assenza del relativo permesso. In ultimo, contestato anche il reato di alterazione e distruzione di bellezze naturali, nonché di deviazione delle acque e modifiche dello stato naturale dei luoghi per finalità di illecito profitto.

Il titolare della ditta ed il direttore dei lavori venivano pertanto deferiti all'Autorità Giudiziaria di Palmi, mentre le aree oggetto dei lavori ed i mezzi della ditta esecutrice degli stessi, due autocarri e due escavatori, venivano poste sotto sequestro. Tutte le attività di sequestro venivano eseguite dai Carabinieri Forestale di Cittanova e Sant'Eufemia D'Aspromonte con il supporto investigativo del Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale Agroalimentare e Forestale del Gruppo Carabinieri Forestale di Reggio Calabria.

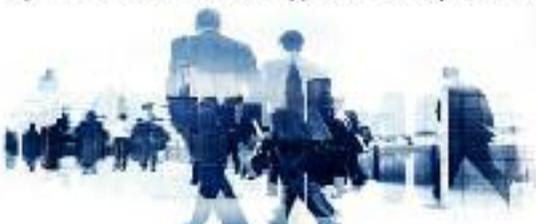


CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Nazionale delle Imprese della Micro, Piccola e Media Impresa



CONFIMPRESE ROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vari titoli oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei periti



tel. 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Cronache italiane

Disarticolata dalla GdF un'associazione per delinquere transnazionale dedita a truffe, riciclaggio e autoriciclaggio



I finanziari del Comando Provinciale di Padova, sotto la direzione della locale Procura della Repubblica, hanno eseguito un provvedimento del Tribunale di Padova che ha disposto undici misure cautelari personali (tre in carcere, quattro arresti domiciliari, tre obblighi di dimora nel comune di residenza e un obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria) e sequestri per un valore di 3,5 milioni di euro circa nei confronti dei componenti di un sodalizio criminale, che, almeno dal 2021, ha truffato cittadini italiani ed esteri procurando fidejussioni ritenute false e/o utilizzando in maniera fraudolenta un istituto di diritto anglosassone denominato escrow agreement o deposito fiduciario. Il contratto in argomento stipulato tra due parti, depositante e beneficiario, è un accordo con il quale denaro o beni di qualsiasi tipo vengono consegnati a un depositario terzo e indipendente rispetto alle parti, detto escrow agent, il quale ha l'obbligo di consegnarli, al verificarsi di una determinata condizione pattuita, al contraente che risulterà averne diritto.

Contestualmente alle misure cautelari sono state eseguite decine di perquisizioni nelle province di Benevento, Bergamo, Cremona, Firenze, Foggia, Milano, Padova, Torino e Venezia, con il coinvolgimento di altri reparti del Corpo territorialmente competenti. Le indagini delegate al dipendente Nucleo di polizia

economico-finanziaria, scaturite da una strumentale denuncia di estorsione presentata, quale persona offesa, da uno dei principali indagati, hanno disvelato come la vittima fosse, in realtà, uno dei presunti promotori dell'ipotizzata attività illecita. L'organizzazione criminale, dopo aver individuato una platea di imprenditori e investitori dotati di solvibilità e fondi nel contesto internazionale, bisognosi di ulteriori risorse finanziarie per avviare progetti talvolta anche milionari, sfruttava una società finanziaria anglosassone, asseritamente caratterizzata da un'importante patrimonializzazione dovuta al possesso di centinaia di milioni di dollari di titoli di Stato belgi, per fornire loro garanzia di solvibilità da spendere nei confronti di primari istituti di credito, che avrebbero proceduto a erogare ingentissimi finanziamenti. I malcapitati venivano quindi indotti, tramite un reclutatore appartenente al sodalizio, a rivolgersi a un legale, che avrebbe svolto il ruolo di escrow agent. Quest'ultimo, una volta ricevuta la somma a titolo di cauzione da parte dei depositanti, talvolta pari anche a diversi milioni di euro, di comune accordo con gli altri membri dell'organizzazione, provvedeva a ripartirla tra i sodali tramite disposizione di bonifici su conti correnti esteri accessi in Estonia, Germania e Regno Unito, con il fine di compiere condotte di riciclaggio e autoriciclaggio tese a ostacolare l'identificazione della provenienza delittuosa delle provviste.

Nel momento in cui i depositanti si rendevano conto che le garanzie, che la società londinese avrebbe dovuto fornire loro, tardavano ad arrivare, chiedevano lumi all'escrow agent, il quale, per non restituire le somme da lui indebitamente trattenute, si trincerava, in ragione della sua terziarietà di fatto solo apparente, dietro azioni giudiziarie da lui promosse nei confronti delle competenti Autorità per l'inadempienza del beneficiario d'oltremarica.

Quello appena descritto è solo l'ultimo dei fini escamotages ideati dai principali indagati, posto che gli stessi, con altri soggetti non destinatari dell'ordinanza, si erano resi responsabili di ulteriori truffe in danno di società di calcio, che, al fine di reperire le garanzie finanziarie per l'iscrizione al campionato di Lega Pro, si erano rivolte ai sedicenti professionisti per reperire le fidejussioni necessarie, poi rivelatesi false. Analogo modus operandi è stato adottato con altri imprenditori alla ricerca di garanzie finanziarie per svolgere la propria ordinaria attività. All'esito delle indagini del dipendente Nucleo, il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale patavino ha disposto misure restrittive della libertà personale nei confronti di undici compo-

Foggia, i Cc arrestano 16 persone per detenzione illecita e spaccio di sostanze stupefacenti

I Carabinieri del Comando Provinciale di Foggia hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal GIP presso il locale Tribunale nei confronti di 16 indagati - di cui 15 destinatari del carcere e 1 degli arresti domiciliari -, indiziati di detenzione illecita e spaccio di sostanze stupefacenti in concorso. Le indagini, condotte da luglio 2023 a



gennaio 2024 dai Carabinieri della Compagnia di Vico del Gargano (FG) sotto la direzione dalla Procura della Repubblica di Foggia, hanno consentito di documentare un florido traffico di cocaina, hashish e marijuana nell'area nord del Gargano, in particolare nei comuni di Vico del Gargano e Rodi Garganico. La sostanza stupefacente, approvvigionata da fornitori di Rodi Garganico (FG), San Severo (FG), San Nicandro Garganico (FG), Foggia e Cerignola (FG), veniva venduta al dettaglio mediante l'adozione di espedienti finalizzati ad eludere eventuali controlli delle forze di polizia, ricorrendo anche allo "spaccio itinerante", ovvero alla consegna su ordinazione direttamente agli acquirenti. A Vico del Gargano, inoltre, uno degli indagati avrebbe smerciato all'interno del proprio negozio di prodotti ortofrutticoli la sostanza stupefacente, che in alcuni casi sarebbe stata venduta agli acquirenti e celata tra alcuni prodotti in vendita presso l'esercizio commerciale. Durante le indagini sarebbero stati anche documentati ingegnosi sistemi da parte di alcuni indagati di occultamento dello stupefacente, in alcuni casi nascosto in barattoli sotto terra, in altri in un cilindro metallico nei pressi di un garage dove veniva confezionato o anche trasportato in dosi all'interno di sigarette elettroniche. Nel corso delle attività investigative sono stati effettuati 6 arresti in flagranza di reato e 4 denunce a p.l. per detenzione finalizzata alla vendita di sostanza stupefacente, nonché segnalati alla Prefettura di Foggia 7 assuntori e sequestrati complessivamente 2 Kg. circa tra cocaina, hashish e marijuana. Il procedimento si trova nella fase delle indagini preliminari e gli indagati, la cui posizione è al vaglio dell'Autorità Giudiziaria, non possono essere considerati colpevoli fino alla eventuale pronuncia di una sentenza di condanna definitiva.

menti dell'ipotizzato sodalizio criminale, nonché il sequestro di 3,5 milioni di euro circa tra beni e disponibilità finanziarie, quale profitto dei reati di riciclaggio e autoriciclaggio. L'operazione in rassegna testimonia che il con-

trasto alla criminalità economica consente di intercettare e reprimere ogni forma di inquinamento dell'economia legale, al fine di salvaguardare gli operatori economici e i cittadini rispettosi delle regole.

Cronache italiane

Bari, 5 arresti e 1 denuncia dei Cc per detenzione di droga e un'arma clandestina

I militari del Nucleo Operativo della Compagnia Carabinieri di Bari Centro, nel contesto delle incessanti attività di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti nel centro cittadino, hanno arrestato nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, 1 cittadino barese e 4 albanesi, di cui 3 di essi ritenuti responsabili, in concorso, anche di detenzione di arma clandestina fatta salva, per tutti, la valutazione nelle fasi successive con il contributo della difesa.

In particolare, nel corso della mattinata, i Carabinieri notavano transitare in via Glomerelli, a bordo del proprio motociclo, T.P., 41enne barese con precedenti di polizia. Gli operanti, quindi, procedevano al suo controllo, accertando come l'indagato detenesse, per evidenti fini di spaccio, 515 g di eroina.

Il prosieguo dell'attività info-investigativa permetteva di focalizzare l'attenzione dei militari sull'abitazione di M.F., 65enne albanese, la cui perquisizione domiciliare, compiuta nel pomeriggio, consentiva di rinvenire, nella disponibilità di quest'ultima e di altri due con-



nazionali (il 34enne V.A. e il 25enne C.L.): 6,3 kg di eroina; un'arma clandestina; 17 proiettili cal. 9x34; la somma contante di € 30.365; una pistola ad aria compressa; un serbatoio monofilare; un silenziatore. Il controllo veniva successivamente esteso a un casolare sito in Modugno nella disponibilità del V.A., ove veniva trovato in possesso di un'ingente quantità di materiale utile per il taglio e il confezionamento dello stupefacente, tra cui varie parti di robot da cucina.

Nel corso di quest'ultima operazione, i Carabinieri, notando la presenza sospetta di un quarto cittadino albanese (il 35 enne N.A.), che transitava più volte nei

pressi del casolare a bordo di un monopattino, decidevano di procedere anche al controllo della sua abitazione, sita nel quartiere Libertà di Bari, riscontrando come il reo detenesse 927 g di eroina, la somma contante di € 800 e materiale utile per il confezionamento. Nell'ambito delle ricerche finalizzate all'individuazione del predetto domicilio, i militari deferivano in s.l. per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti K.A., cittadino gambiano 28enne, trovato in possesso, nella propria abitazione facente parte dello stesso condominio di N.A., di 31 g di marijuana e 43 g di hashish, tutti suddivisi in dosi, oltre che di materiale

per il confezionamento della droga.

Il PM di turno, informato delle risultanze investigative, disponeva la traduzione presso la locale casa circondariale. In sede di udienza di convalida, tenutasi il successivo 14 giugno, il GIP di Bari ha convalidato tutte e 5 le misure pre-cautelari, disponendo per tutti gli indagati l'applicazione della custodia cautelare in carcere.

È importante sottolineare che il relativo procedimento è nella fase delle indagini preliminari e che l'eventuale colpevolezza, in ordine ai reati contestati, dovrà essere accertata in sede di processo nel contraddittorio tra le parti.

In stato confusionale con due bambini a piedi al centro dell'autostrada, salvati dalla Polizia di Stato

La Polizia di Stato di Caserta ha prestato soccorso ad una donna in stato confusionale e a due bambini, che stavano percorrendo a piedi l'autostrada, camminando al centro della carreggiata. In particolare, poliziotti della Stradale di Caserta Nord, ricevuta la segnalazione della presenza di persone in autostrada, sono intervenuti sulla "A/30", dove hanno intercettato una donna che, colta da malore, vagava in forte stato confusionale, stringendo per mano due bambini piccoli. Considerata la situazione di pericolo, sono stati attivati i protocolli d'urgenza per rallentare il flusso veicolare dell'autostrada, in modo da salvaguardare la sicurezza dei tre pedoni e delle vetture che sopraggiungevano a forte velocità. I poliziotti hanno fermato la donna, che, a causa dello stato confusionale, è risultata essere poco collaborativa. È stata allontanata dalla carreggiata, fino all'arrivo del 118, che ha trasportato la persona in ospedale, mentre i bambini sono stati messi al sicuro nell'auto di servizio. I due bambini sono stati accompagnati presso gli uffici della Polizia Stradale di Caserta Nord, dove sono accuditi fino all'arrivo del padre, al quale sono stati affidati.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

Roma & Regione Lazio

Cantieri, il sindaco Gualtieri presenta progetto ricerca e formazione sicurezza lavoratori

Il progetto promosso dall'assessora Segnalini viene realizzato dall'Istituto Piepoli



Promuovere la sicurezza sul lavoro ponendo come punto di vista centrale la persona e le sue interazioni è lo scopo del progetto di ricerca e formazione voluto da Roma Capitale nell'ambito dei numerosi cantieri in corso nella Capitale. Il corso è mirato ad aumentare il grado di consapevolezza del rischio sui luoghi di lavoro, attraverso una metodologia innovativa elaborata dall'Istituto Piepoli. La ricerca e il corso sono stati presentati questo pomeriggio dal Sindaco Gualtieri insieme all'assessora ai lavori pubblici Ornella Segnalini, che ha promosso l'iniziativa. L'incontro tra istituzioni, mondo delle imprese e sindacati ha visto la partecipazione dell'assessore capitolino alle Politiche del Personale Andrea Catarci, il Segretario Uil di Roma e Lazio Alberto Civica, il Presidente dell'Istituto Piepoli Livio Gigliuto, l'amministratore unico di Risorse per Roma Albino Ruberti, l'Ad di Anas Aldo Isi, il presidente di Acea Ato2 Claudio Cosentino e il presidente Ance Roma Acer Antonio Ciucci. Le attività effettuate dall'istituto Piepoli sono suddivise in 5 fasi che inizieranno a partire luglio 2024: 1) focus group per studiare le casistiche dei cantieri; 2) predisposizione del questionario cucito ad hoc sulla situazione romana; 3) somministrazione del questionario ai dipendenti (e operai

imprese); 4) corso di formazione, costruito in base agli esiti del questionario; 5) somministrazione del questionario finale che dovrebbe rilevare una predisposizione al rischio minore rispetto al primo.

La formazione è rivolta al personale tecnico appartenente all'assessorato ai Lavori pubblici e Infrastrutture e agli assessorati impegnati nell'esecuzione delle opere di Roma Capitale e, inoltre, al personale tecnico operativo delle imprese appaltatrici che operano sui cantieri del Campidoglio. Le modalità di adesione saranno disponibili sul sito web dell'Istituto Piepoli.

“La sicurezza sul lavoro è un diritto non negoziabile e nessuno deve lavorare rischiando la sua incolumità. Questa innovativa metodologia di indagine e formazione potrà sicuramente mitigare in modo significativo i rischi sui luoghi di lavoro. L'impegno su questo fronte si rende più che mai necessario in questo momento storico in cui Roma, in vista del Giubileo e sfruttando il formidabile strumento del Pnrr, ha avviato una mole di cantieri che mai erano stati aperti contemporaneamente nella Capitale. Questa grande attività necessita di un livello adeguato di controllo e monitoraggio sulle condizioni dei lavoratori. Già con il Protocollo siglato da Roma Capitale con le forze sociali, abbiamo

Zagarolo: Cc scoprono deposito di veicoli rubati

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Palestrina (RM) unitamente ai militari del locale Nucleo Forestale, hanno denunciato un 75enne, domiciliato a Zagarolo (RM), per i reati di riciclaggio, ricettazione e attività di gestione di rifiuti non autorizzata.

A seguito di un controllo effettuato in un terreno privato in uso al 75enne, i Carabinieri hanno rinvenuto due veicoli - un camper con apposte targhe diverse e un'autovettura con targhe clonate - entrambi risultate provento di furto. All'interno della medesima area erano presenti rifiuti speciali, pericolosi e non, provenienti dallo sversamento al suolo di liquidi connessi alla presenza di altri 15 veicoli, non provento di furto. L'attività ha permesso di sequestrare alcune targhe risultate rubate nell'hinterland capitolino nel corso degli ultimi mesi. L'intera area è stata sottoposta a sequestro per violazione dei reati ambientali mentre i veicoli rinvenuti sono stati riconsegnati ai legittimi proprietari.



messo nero su bianco l'impegno affinché i cantieri abbiano procedure trasparenti e condivise, siano più veloci e abbiano concrete garanzie in termini di sicurezza del lavoro. Roma e l'Italia non possono permettere che chi lavora sia esposto a rischi dovuti a mancate manutenzioni, carenza di formazione e sfruttamento della manodopera. Ringrazio l'Istituto Piepoli per l'interessante studio portato avanti per individuare e correggere l'eventuale propensione all'insicurezza, muovendo da un'indagine trasversale che coinvolge sia i lavoratori sia i datori di lavoro. Un approccio intelligente e sicuramente proficuo”, ha commentato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri.

“Roma Capitale negli ultimi anni ha avviato una campagna di cantieri imponente, l'obiettivo è recuperare il gap manutentivo e andare oltre, con lavori duraturi per la città - commenta l'assessora Segnalini -. In questo contesto la figura dei lavoratori

dei cantieri è fondamentale. A partire da questa centralità abbiamo voluto dare vita uno specifico corso che coinvolgesse le persone che effettuano le opere, in prima persona. L'aspetto veramente innovativo del corso dell'Istituto Piepoli è che i temi da affrontare vengono costruiti insieme al personale addetto, attraverso la ricostruzione delle loro esperienze quotidiane e delle modalità di lavoro. L'apprendimento delle abitudini del singolo può aiutare tutti ad elaborare le migliori strategie di salvaguardia. In questo percorso - conclude Segnalini - tengo molto a ringraziare i sindacati che hanno accolto con interesse l'iniziativa e vogliono invitare tutte le imprese a partecipare, per incentivare la cultura della sicurezza, sicuramente attraverso le regole, ma partendo anche dalle persone”.

Per il Presidente dell'Istituto Piepoli Livio Gigliuto: “Vogliamo complimentarci con il Sindaco Gualtieri e l'Assessora Segnalini per aver avuto vi-

San Basilio: Cc arrestano 52enne indiziata del reato di rapina ai danni di una farmacia



I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno arrestato una 52enne romana, con precedenti, gravemente indiziata del reato di rapina. La scorsa serata, ad esito di una richiesta giunta al 112, i Carabinieri sono intervenuti presso una farmacia in via Morrovalle, quartiere San Basilio, bloccando la donna che, dai gravi elementi indiziari raccolti, poco prima, era entrata nell'esercizio commerciale e armata di un frammento di alluminio aveva minacciato una dipendente facendosi consegnare il denaro contenuto in cassa. I Carabinieri hanno arrestato la 52enne, sequestrato l'oggetto appunto e restituito il denaro alla farmacia. L'arresto è stato convalidato dal Tribunale di Roma che ha disposto per la donna l'obbligo di presentazione in caserma.

sione e apertura all'innovazione tali da rendere Roma Capitale il primo comune italiano ad applicare il progetto “comportamenti sicuri”, già applicato da grandi aziende private, ai propri cantieri. L'obiettivo del progetto è, attraverso un percorso che unisce ricerca e formazione, quello di contribuire alla riduzione e al contrasto degli incidenti sul lavoro nel nostro Paese, mettendo al centro la componente più importante del lavoro: la persona”.

LA CRISI MEDIORIENTALE

USA, il debito a 50mila miliardi fra dieci anni

In Slovacchia passa la legge che abolisce la Tv pubblica

Al suo posto emittente di governo



“Chiusa per legge” la televisione pubblica di Bratislava. In Slovacchia è infatti passata con 78 voti favorevoli e zero contrari il disegno di legge per l'abolizione del servizio di Radiotelevisione pubblica nazionale, la RtvS. A determinare l'assenza di voti contrari, il fatto che i deputati d'opposizione abbiano deciso di abbandonare l'emiciclo di Bratislava in segno di protesta contro la proposta del governo, che prevede inoltre di sostituire la storica emittente nazionale con una nuova posta sotto il controllo dell'esecutivo: si chiamerà Stvr e avrà un consiglio di amministrazione nominato direttamente dal governo. Il partito Progressivo Slovacchia secondo EuNews contesterà il testo davanti alla Corte costituzionale. Il piano è stato promosso dal primo ministro Robert Fico stesso. Il politico si è ripreso da un attentato subito a metà maggio quando, mentre stava stringendo la mano ad alcune persone dopo un'uscita pubblica, è stato pugnalato tre volte da un passante. La riforma è stata presentata come “necessaria” dall'esecutivo Fico, che si caratterizza per posizioni fortemente nazionaliste e populiste. Tuttavia, le opposizioni politiche e i sindacati dei giornalisti nazionali e internazionali la giudicano un atto “pericoloso per la libertà dei media”. A richiamare l'allarme per la gravità “di tale politicizzazione per la società nel suo insieme” in una nota congiunta sono la Federazione europea dei giornalisti (Efj), l'Unione europea di radiodiffusione (Ebu), il Centro europeo per la libertà di stampa e dei media (Ecpmf), l'Istituto internazionale della stampa (Ipi), il Comitato per la



Tutte le fonti finanziarie ed economiche accreditate prevedono che il debito nazionale degli Stati Uniti raggiungerà i 50mila miliardi di dollari entro il 2034, ma in realtà la cifra reale potrebbe essere molto superiore. Il Congressional Budget Office ha osservato che tra dieci anni il debito federale raggiungerà il 122% del prodotto interno lordo, facendo impallidire la posizione fiscale dell'America dopo la seconda guerra mondiale. Finanziare la difesa, le spese per la rete di sicurezza sociale e i giganteschi tagli fiscali senza pari all'aumento delle entrate, costerà sempre di più senza contare l'eventualità di una recessione o un grave conflitto militare che potrebbero alterare questo trend debitorio. Per di più anche se Donald Trump perdesse contro Joe Biden, ci sono zero possibilità che The Donald e il suo esercito di sostenitori accettino il risultato senza fiatare, anzi, incomberà il rischio di un'altra Capitol Hill 2.0. Né le nuove tariffe doganali imposte alla Cina, che includono una tassa del 100% sui veicoli elettrici di sua produzione, rafforzerà la fiducia globale nel dollaro o nei titoli del Tesoro americano, di cui

protezione dei giornalisti (Cpj), la Free Press Unlimited (Fpu), e Reporter Senza Frontiere (Rsf). Anche i vertici della RtvS in una dichiarazione hanno posto l'accento sui “rischi associati all'attuazione della legge”, pur garantendone “il pieno rispetto”. Dire

Pechino ne detiene quasi 700 miliardi.

Non solo, non è detto che questa mossa spinga Detroit a produrre automobili migliori, né aumenterà le prospettive di innovazioni USA. Anzi il risultato probabile è che passeranno in cavalleria le buone intenzioni di Cina e Stati Uniti per la cooperazione sul cambiamento climatico, sulle comunicazioni da militare a militare, sulla lotta al narcotraffico, sui rischi legati all'intelligenza artificiale o anche solo sulla cooperazione economica di base.

Biden ha intensificato la forte svolta mercantilista di Washington in atto dal 2017, quando l'allora presidente Trump impose enormi dazi sui beni cinesi, fra i quali l'acciaio e l'alluminio. Biden ha proseguito questa politica aggiungendo altri ostacoli mirati alla Cina nel tentativo di surclassare Donald. Ma questa corsa alla guerra commerciale attira minacce di ritorsioni da parte del governo cinese coinvolgendo anche altri paesi del Sud del mondo.

Nonostante gli ideologi del miracolo economico americano, come l'editorialista e corrispondente da Washington del Corriere Federico Rampini, af-

Pioggia di bombe israeliane a pochi passi dalla sede della Croce Rossa, oltre 20 le vittime



Sarebbero oltre 20 le persone che hanno perso la vita a causa di un raid aereo israeliano vicino all'ufficio del Comitato internazionale della Croce Rossa (Cicr) a Gaza. L'ufficio è stato “danneggiato” e le persone uccise erano tra quelle che avevano trovato rifugio vicino alla struttura, spiega l'ufficio della Croce Rossa in una nota. Sono infatti centinaia gli sfollati che vivono nelle tende attorno all'ufficio del Cicr.

fermo che gli USA stanno vivendo il loro momento d'oro, è evidente che gli eccessi fiscali statunitensi nel medio periodo indeboliscono il dollaro.

“L'attuale traiettoria fiscale potrebbe alla fine spingere il rapporto debito/PIL a un punto in cui la sua stabilizzazione richiederebbe un surplus fiscale di dimensioni che raramente sono state sostenute storicamente”, afferma ad Asia Times l'economista Manuel Abecasis di Goldman Sachs. “E mentre negli Stati Uniti ci sono attualmente le condizioni affinché un consolidamento fiscale abbia successo, c'è poco slancio politico per la riduzione del deficit”.

Il team economico di Goldman stima che il rapporto debito/PIL degli Stati Uniti raggiungerà il 130% entro il 2034 dall'attuale 98%, ma potrebbe anche superare quella soglia. Attualmente gli economisti promettono un miracolo di produttività grazie alla tecnologia dell'informazione e all'intelligenza artificiale, ma il tasso di crescita medio annuo della produttività nel settore non agricolo USA, è rimasto bloccato all'1,5% dal 2007, di poco migliore rispetto agli anni di crisi 1973-1980.

Certo, attualmente l'economia americana potrebbe essere l'invidia del resto del mondo, ma la quota del PIL destinata al pa-

Caffetteria Doria

coffee BREAK

Sisal

INPS pagamenti contributi Inps

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

gamento degli interessi sul debito federale aumenterà entro il 2041 fino al doppio dell'importo che Washington spende per la sicurezza nazionale.

Dal punto di vista sociale l'aspettativa di vita negli ultimi 10 anni in America è diminuita rispetto a quanto accade in paesi sviluppati comparabili. Le cause in buona parte vanno attribuite droga, abuso di alcol e suicidi, accompagnati da varie patologie associate all'obesità. L'America si trova quindi su un percorso finanziario e socioeconomico pericoloso che pochi avevano previsto solo pochi anni fa. Inoltre, nel breve periodo, la riluttanza della Federal Reserve a tagliare i tassi, sta prolungando l'era del "rialzo più a lungo possibili" per i rendimenti statunitensi. Ma i tassi di interesse più elevati alimentano costi di interesse più elevati sull'enorme carico debito esistente e alimentano la spirale del continuo indebitamento (l'Italia nel suo piccolo ne sa qualcosa).

Un pericolo avvertito dalle agenzie di rating come la Fitch Ratings che alla fine del 2023 aveva declassato gli Stati Uniti ad AA+ mentre repubblicani e democratici litigavano sui finanziamenti al governo.

Nel pieno della campagna elettorale la polarizzazione politica americana sta raggiungendo il culmine lasciando poco spazio alla sobrietà fiscale, né pare che lo stesso Biden abbia una qualche idea per la riduzione del debito. Tanto meno i repubblicani fedeli a Trump, che promettono nuovi giganteschi tagli fiscali. Questa crescita del debito potrebbe influire a medio termine sui mercati globali rendendo la vita più facile alle nazioni del Sud (non solo) del mondo che sperano di mettere da parte il dollaro. Ad oggi sicuramente una pia illusione, ma il punto è geopolitico perché la più grande, potente e ricca America non gode più della passata egemonia su tutto il globo terraqueo.

E, se ci pensate bene, anche questa è una concausa dei conflitti in corso (altro che difesa di valori etici) perché nessuna élite o classe dirigente che dir si voglia, sia politica che economico finanziario, mollerà l'osso tanto facilmente.

Balthazar

Che fine hanno i "bambini" attivisti del clima?

di **Giuliano Longo**

Dopo che i Verdi hanno subito pesanti perdite alle elezioni del Parlamento europeo, alcuni sostengono che gli attivisti climatici stanchi e divisi, abbiano perso la strada.

Solo 5 anni fa di migliaia di studenti si unirono in uno "sciopero" globale chiedendo un'azione per il clima e contribuirono al trionfo dei "Verdi" elezioni europee del 2019, ma il voto di questo mese è stato molto diverso.

I verdi sono crollati, perdendo più di un quarto dei seggi che avevano vinto al Parlamento europeo. La destra vittoriosa ora rivendica il mandato per bloccare le iniziative ecologiche di e rallentare gli sforzi per ridurre l'inquinamento, anche se il cambiamento climatico rimane una preoccupazione ampiamente diffusa nell'UE e nel mondo.

Il movimento un tempo vivacemente unito per costringere i politici a non "rubare loro il futuro" oggi langue fra divisioni interne sulla nuova emergenza politica globale delle guerre di Gaza. Fridays For Future, il movimento lanciato dall'adolescente attivista svedese Greta Thunberg che invitò gli studenti a lasciare le lezioni ogni venerdì, allora mobilitò milioni di persone che marciarono in tutto il mondo nel 2018-19.

Il venerdì prima delle elezioni europee di quest'anno, Thunberg ha celebrato la sua 302esima protesta settimanale consecutiva sul clima con un raduno di meno di due dozzine di attivisti fuori dall'edificio della Commissione Europea a Stoccolma.

Ci sono state ancora marce, ma i giovani attivisti di qualche anno fa, non catturano più l'attenzione dei media o la simpatia del pubblico come una volta e la spinta contro la politica climatica da parte della destra ha incontrato poca resistenza.

Una serie relativamente piccola e breve di rivolte degli agricoltori all'inizio di que-



st'anno è stata in grado di spostare i termini del dibattito sull'UE e la destra, anche estrema, è diventata più "professionista" e capace di trasformare la politica climatica in un'arma contro i suoi avversari di sinistra.

Gli stessi leader che una volta facevano rissa per abbracciare i giovani europei "predicatori" del clima, ora cercano l'abbraccio dell'estrema destra. La stessa presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen che nel 2022 dialogava con i verdi, oggi afferma che potrebbe lavorare con Giorgia Meloni, che ha sostenuto linea dura a sostegno dell'industria del petrolio e del gas combattendo gli impegni UE per vietare la combustione dei veicoli a motore. Lo scontro all'interno del movimento ecologista riguarda la guerra a Gaza. Dopo l'intervento delle truppe israeliane, Greta si è immediatamente lanciata in difesa dei palestinesi. Il 7 giugno, si è unita ad alcune dozzine di altri ai colloqui sul clima a Bonn nel tentativo di "evidenziare i legami tra combustibili fossili e violenza come il genocidio in corso in Palestina". Altri attivisti si sono impegnati a collegare le questioni climatiche in una narrazione generale sul colonialismo e la disuguaglianza. Ma in Germania, come molte istituzioni tedesche, i giovani attivisti per il clima sono riluttanti a criticare Israele e hanno rotto

pubblicamente con Thunberg isolando l'ala tedesca di Fridays For Future, la parte più grande, meglio finanziata e più attiva del movimento in Europa. E hanno quindi respinto le affermazioni di "crimini di guerra di Israele, alimentati dalle armi tedesche". Va tuttavia precisato che tali posizioni in Germania comportano anche rischi legali oltre che politici, per l'accusa di antisemitismo. Anche la pandemia ha avuto un suo ruolo colpendo all'inizio del 2020, proprio quando il movimento era al suo apice costringendo anche (o soprattutto) i giovani a navigare online da casa per molti mesi. Allora Greta si è rivolta agli attivisti dei paesi in

via di sviluppo, spostando la sua attenzione (troppo ecumenica e ideologica) verso la campagna per la giustizia globale, di cui, secondo lei, l'azione per il clima è una parte fondamentale. Poi si è ritirata dalla maggior parte degli impegni mediatici e ha iniziato la lotta con proteste più radicali venendo stata arrestata dalla polizia in diversi paesi.

Ma ripetere semplicemente le marce di massa non funzionerebbe perché i media non trovano più il movimento entusiasmante e quelli adolescenti di 5 anni fa oggi sono studenti universitari o professionisti. Le proteste degli agricoltori, in cui carichi di letame e pneumatici in fiamme sono stati scaricati nelle strade delle capitali europee, non sono state così grandi come le marce del passato per il clima, ma hanno comunque cambiato la politica UE. Qualcuno si consola affermando che è sbagliato ritenere che i ragazzi del clima se ne sono andati, perché alcune proteste proseguono, ma il vero problema è che la politica europea va cambiando rotta lasciando in subordine il clima per le politiche industriali e sociali. I posti di lavoro gli interessi industriali e della difesa "valgono pure una messa", se non un requiem a sfavore dei problemi ambientali.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

LA CRISI MEDIORIENTALE

Attacco massiccio della Russia alle infrastrutture ucraine

Limiti degli Usa al diritto di replica oltre i confini

Annuncio di Putin: "Continueremo a sviluppare armi nucleari per deterrenza"



La Russia continuerà a sviluppare il suo arsenale di armi nucleari come deterrente e a mandare armi al fronte in Ucraina. Lo ha ribadito il presidente russo Vladimir Putin nel corso di una cerimonia al Cremlino. "Abbiamo intenzione di sviluppare ulteriormente la triade nucleare (terra-mare-cielo) come una garanzia di deterrenza strategica e per preservare l'equilibrio di potere nel mondo", ha detto. Quanto al fronte in Ucraina, il presidente russo ha assicurato che saranno "aumentate le forniture di sistemi aerei senza pilota di diversi tipi, di veicoli blindati e di mezzi di distru-



Ottavo massiccio attacco combinato alle infrastrutture energetiche negli ultimi tre mesi per paralizzare la capacità di produzione di elettricità e costringere Kiev a imporre blackout e importare forniture dall'Unione Europea. Già giovedì le infrastrutture energetiche, inclusa una centrale elettrica, erano state danneggiate in un grave attacco notturno che aveva provocato il ferimento di sette dipendenti. Gli attacchi russi hanno distrutto metà della capacità di precisione, di aviazione d'assalto, di sistemi di rilevamento del nemico, di sistemi di controllo e di comunicazione per le truppe".

zione energetica dell'Ucraina, ha denunciato il presidente Volodymyr Zelensky che ha chiesto di dotare tutti gli ospedali e le scuole di pannelli solari "il più presto possibile". "Stiamo facendo di tutto affinché i tentativi russi di ricattarci su riscaldamento ed elettricità falliscano", ha detto. Le Forze armate ucraine hanno abbattuto 13 droni kamikaze di fabbricazione iraniana e 12 dei 16 missili lanciati dai militari russi nella notte. Lo riferisce Rbc-Ucraina citando l'intervento del comandante dell'aeronautica delle forze armate ucraine Mykola Oleschuk su Telegram. Va detto poi che gli Stati Uniti hanno posto

L'Ambasciatore russo a Washington denuncia: "Chiuso negli Usa il nostro centro visti"

L'amministrazione statunitense ha deciso di chiudere entrambi gli uffici del centro visti russo per le richieste negli Stati Uniti e di privare i diplomatici di Mosca della possibilità di pagare le tasse nel Paese, ha dichiarato l'ambasciatore russo a Washington Anatoly Antonov. "Gli americani ci hanno notificato la chiusura del centro visti", ha detto Antonov. "Inoltre, gli Stati Uniti ci hanno privato delle carte di esenzione fiscale", ha dichiarato ai giornalisti dopo l'evento commemorativo Candle of Memory dedicato all'inizio della Grande Guerra Patriottica che si è svolto nei locali dell'ambasciata russa. "Ma vorrei dire subito che continueremo a operare. Non abbandoneremo i nostri connazionali", ha assicurato il diplomatico russo ai giornalisti. Secondo Antonov, gli Stati Uniti non hanno fornito alcuna spiegazione per la loro mossa. Nel frattempo, gli americani "non possono non essere consapevoli che oggi è una data memorabile per la Russia", ha aggiunto riferendosi agli eventi commemorativi dedicati all'inizio della Grande Guerra Patriottica il 22 giugno 1941.



un limite agli attacchi dall'Ucraina verso la Russia. Kiev può utilizzare armi americane per colpire obiettivi militari nel territorio della Russia entro 100 km dal confine tra i due paesi. E' il Washington Post ad accendere i riflettori sulle nuove 'regole' dettate dagli Usa. Il limite, secondo due fonti ucraine consultate dal quotidiano americano, impediscono a Kiev di colpire basi da cui la Russia fa partire at-

tacchi pesantissimi, che portano al lancio delle devastanti bombe 'plananti' FAB 3000 in grado di produrre danni enormi. Gli Usa, come è noto, da alcune settimane hanno autorizzato l'Ucraina ad utilizzare le armi fornite da Washington per colpire obiettivi oltre il confine. Kiev, però, avrebbe ricevuto un'indicazione chiara: non si può andare oltre i 100 km nel territorio russo.

LA CRISI MEDIORIENTALE

Lo sconforto di Guterres: "La maggior parte degli aiuti per Gaza viene saccheggata"

Antonio Guterres afferma che la "totale illegalità" e il "caos" a Gaza stanno impedendo la distribuzione degli aiuti umanitari all'interno dell'enclave, motivo per cui è necessario un cessate il fuoco immediato, lo riferisce il Times of Israel. Il segretario generale dell'Onu dice ai giornalisti che "la maggior parte dei camion con gli aiuti umanitari all'interno di Gaza sono stati saccheggati perché questa è una guerra diversa da qualsiasi altra". "Abbiamo attacchi, bombardamenti e poi le truppe si spostano in altri



luoghi", dice. " Hamas torna a essere quello originario e a Gaza regna il caos totale, e nella maggior parte del territorio non esiste alcuna autorità". Aggiunge che

"Israele non permette nemmeno alla cosiddetta polizia blu di scortare i nostri convogli perché si tratta di polizia locale legata all'amministrazione locale [Hamas], quindi l'illegalità è totale". Il capo delle Nazioni Unite sottolinea inoltre che questi ostacoli pongono "estrema difficoltà" nella distribuzione degli aiuti. "Deve esserci un meccanismo, garantire che ci sia un minimo di legge e ordine che consenta la distribuzione degli aiuti ed è per questo che un cessate il fuoco è così necessario", ha detto.

Hamas pronto a trattare: "Aperti a ogni iniziativa che ponga fine alla guerra"

Hamas è aperto a esaminare "ogni documento o iniziativa che garantisca le basi della posizione della resistenza nei negoziati per il cessate il fuoco" nella Striscia di Gaza. Lo ha detto il leader della fazione islamica, Ismail Haniyeh, in una dichiarazione, esigendo ancora una volta "un cessate il fuoco permanente" prima di considerare uno scambio di prigionieri e sottolineando che "la priorità è porre fine alla guerra criminale contro il popolo" palestinese. In una conferenza stampa a Madrid con il ministro degli Esteri spagnolo José Manuel Albares, il premier del Qatar Mohammed bin Abdelrahman Al-Thani ha assicurato che l'emirato prosegue nei suoi sforzi di mediazione per "colmare il divario" tra Israele e Hamas e giungere a un cessate il fuoco e alla liberazione degli ostaggi israeliani. "Abbiamo proseguito i nostri sforzi senza interruzione negli ultimi giorni", ha detto il primo ministro.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it